

Azionari L'evoluzione dell'automotive spinge i gestori a puntare sulla mobilità del futuro: performance fino al 70%

STRATEGIE AL PIT STOP

di Marco Capponi

Tra le tante anomalie del 2020 pandemico, quella che sicuramente resterà più iconica nei prossimi anni è l'immagine delle città deserte, con le persone chiuse in casa per via dei lockdown e del distanziamento sociale. Città in cui, per la prima volta in tanti anni, non si sono sentiti più gli inconfondibili rombi di motore delle automobili. Il mercato del settore in Europa, in ragione dello stop agli spostamenti e dell'adozione di misure di smart working, ha offerto una fotografia drammatica: stando ai dati Acea (Associazione europea dei costruttori) il calo delle immatricolazioni nei 12 mesi è stato del 24,3% su base annua, a quota 11,9 milioni, quasi 4 in meno rispetto al 2019. Ma c'è un segmento del comparto che, sebbene ancora molto minoritario, va in decisa controtendenza rispetto al trend: si tratta di quello delle auto elettriche e ibride, le cui vendite nel Vecchio continente hanno superato per la prima volta la quota di un milione, segnando un incremento anno su anno del 170%. La mobilità alternativa è il vezzo cavallo vincente del settore nel futuro: tutti i principali costruttori hanno deciso di scommetterci, e la più celebre casa au-

tomobilistica del segmento, la Tesla di Elon Musk, in un solo anno ha visto la sua capitalizzazione crescere di oltre il 320%. Un'occasione di investimento che fa gola anche ai gestori di portafoglio: la tabella **Fida** in pagina mostra che i migliori fondi che investono in nuove tecnologie applicate al concetto di mobilità sono cresciuti da ini-

zio anno in media del 7,55%. Un valore che passa al 47,02% a un anno e al 44,43% a tre.

In prima posizione compare il prodotto Electric Vehicles di **Symphonia**, che nel 2021 ha registrato una performance del 13,88%. «Investiamo nei produttori dei veicoli», spiega Luca Boffa, gestore electric vehicles revolution e del fondo Asia flessibile della sgr, «ma anche

I MIGLIORI FONDI CHE SCOMMETTONO IN MOBILITÀ ALTERNATIVA PER RENDIMENTO NEL 2021*

Nome del fondo	Valuta	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2021	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Symphonia Lux SICAV El. Vehicles	EUR	Symphonia	Az. Sett. - Beni e Servizi Industriali	13,88%	60,29%	52,81%
Pharus Electric Mobility Niches A	EUR	Pharus Management	Ritorno Assoluto (Alta Volatilità)	10,31%	57,35%	-
BNY Mellon Mobility Innovation H	EUR	BNY Mellon Fund Mgmt	Azionari Globali (Emergenti e Sviluppati) - Euro Hedged	7,93%	69,10%	-
Neu.Berman Next Generation Mobility M	EUR	Neuberger Berman	Az. Sett. - Informatica e Tech (Globale)	6,26%	39,02%	-
RobecoSAM Smart Mobility Equities D	EUR	Robeco	Az. Sett. - Informatica e Tech (Globale)	5,02%	-	-
Pictet-SmartCity-R	EUR	Pictet Am	Azionari Globali (Emer. e Svil.) - Large & Mid Cap Value	1,90%	9,32%	36,05%

*La selezione dei fondi è stata effettuata sulla base della politica dichiarata dal gestore. Si è deciso di scegliere fondi che investono in nuove tecnologie applicate al concetto di mobilità. Performance calcolate sui dati disponibili il 05/03/2021. Classi retail a capitalizzazione dei proventi.

Fonte: Fida



nell'infrastruttura energetica e di comunicazione che consentiranno la predominanza dell'auto elettrica, nei materiali innovativi e nelle tecnologie che nello spazio di pochi anni ci garan-

esperti di **Pharus**, «sta rivoluzionando il settore automotive: oggi infatti non si vende più un'auto dove la cosa più importante sia

tiranno la guida autonoma in tutta sicurezza». Dopo una fase di grandi investimenti per la produzione dei veicoli, il money manager prevede «un periodo di concentrazione dei volumi di vendita verso i produttori tecnologicamente più avanzati, che venderanno a prezzi competitivi ottenendo margini e ritorni sul capitale elevati».

Interessante poi il caso del **Pharus Electric Mobility Niches A** di **Pharus Sicav**, che da inizio anno cresce del 10,31%, con un solido 57,35% a un anno. «La mobilità elettrica», commentano gli

il motore, ma si vende un device dove gli elementi maggiormente caratteristici sono software e batteria». Questa rivoluzione permette quindi alle aziende del settore «di passare da margini sugli utili del 5% a marginalità obiettivo del 20%, con un successo aziendale legato alla capacità delle società di fornire un sof-



tware e una batteria migliore rispetto ai competitor».

A un anno il rendimento più robusto lo offre invece il BnyMellon Mobility Innovation H di **Bny Mellon**, con una performance del 69,10% (7,98% nel 2021). Secondo George Saffaye, global investment strategist del fondo, la mobilità alternativa potrebbe diventare nei prossimi

anni sostitutiva rispetto a quella tradizionale: «Le società tradizionali dell'automotive», commenta il money manager, «sono generalmente dei titoli puramente ciclici, con crescita più bassa e caratteristiche più mature, operazioni e business fortemente legacy e bilanci con forte leva finanziaria». Viceversa, per il gestore «le società della mobilità innovativa presentano opportunità nuove, dirompenti, destinate a crescere in modo cumulativo nel tempo rispetto ai titoli puramente ciclici». In aggiunta, il tema dell'innovazione della mobilità «sta andando oltre l'auto, per creare nuove applicazioni e nuovi mercati per i consumatori che vanno ben al di là di quelli proposti dalle industrie

tradizionali».

Infine, degno di nota il fondo RobecoSAM Smart Mobility Equities D di **Robeco**, un prodotto giovane che nel 2021 è partito al +5,02%. Il senior portfolio manager della strategia del prodotto, Thiemann Lang, spiega: «Stanno emergendo nuovi modelli di business che offrono nuove alternative su come ci spostiamo e viaggiamo: investiamo in tutte queste nuove aree del settore che rendono l'auto del futuro sicura, pulita e connessa, concentrando sui leader tecnologici e innovatori di mercato con opportunità di crescita a lungo termine nella catena del valore della mobilità intelligente». (riproduzione riservata)

